Anno X - N. 185 - L. 25

SERVIZIO BORSA

EDIZIONE DELLA NOTTE

Venerdì-Sabato 6-7 agosto 1954 - L. 25

CORRIERE D'INFORMAZIONE

PREZZI ALL'ESTERO — * SPEDIZIONE AEREA

*Argentina . pesos	3	*Congo Belga Fr.	5	Germania . D.M.	0,30
*Australia . . sh.	1,3	*Danimarca . Kor.	0,60	*Grecia . . . Dr.	3
Austria . . sc.	2	*Egitto . . . Pias.	2	*Inghilterra . d.	5
Belgio . . . Fr.	2,50	*Eritrea . . . cents.	15	*Iran	
*Brasile . . . Cr.	5	*Ethiopia . . cents.	25	*Israele . . . Pr.	120
*Canadà . . . cents.	15	*Finlandia . Mk.	25	*Kenia . . . sh.	1
*Cipro . . . Pias.	6	Francia . . Fr.	18	*Libano-Siria P.L.	20
*Libia . . . . Pts.	2,5	*Spagna . . Pts.	2		
*Malta . . . d.	4	*Sud Africa . sh.	1		
*Norvegia . . Kr.	0,50	*Sudan . . . sh.	1		
*Olanda . . . cents.	20	*Svezia . . . Kor.	0,40		
*Peru . . . Soles	4	Svizzera . . Fr.	0,25		
*Portogallo . Esc.	3	*Tunisi . . . Fr.	21		
*Somalia . . sh.	0,60	*Turchia . . L.t.	0,30		
		*U.S.A . . . cents.	15		
		*Uruguay . . Pesos	0,60		

Redazione, Amministrazione e Tipografia - MILANO - via Solferino, 28 - Tel. urbano 6339 - inter. 665-941
Pubblicità e abbonamenti via S. Margherita, 16 - Tel. 803315 - Conto corr. post. 3/533 - Sped. in abb. post.

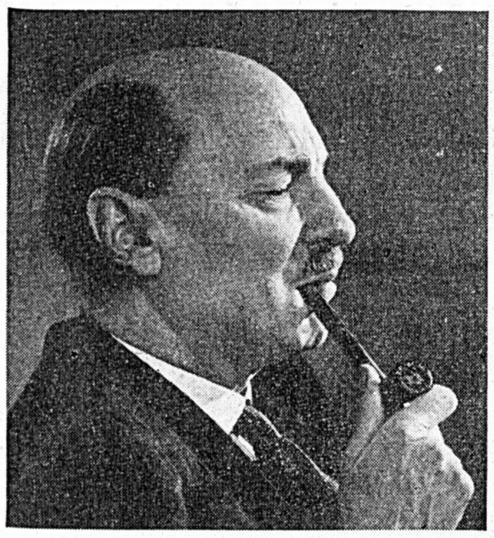
TARIFFA DELLE INSERZIONI

Commerciali . . . . . L. 225 per mm. | Necrologie . . . . . L. 125 per parola
Finanziarie - Legali - Sentenze . » 275 / colonna | Partecipazioni al lutto . . » 200 » »
Echi cronaca, Spettacoli, Viaggi, Matrimoni, Nascite, Lauree L. 450; Echi finanziari » 500 per riga
Aum. dell'80% per il lunedì. Tassa bollo e I.G.E. 7% in più. Pagam. antic. Il «Corriere» si riserva la facoltà di vagliare i testi

PREZZI D'ABBONAMENTO	Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim.	Prezzi cumulativi per gli abbon. ai nostri quotidiani: ITALIA Anno	Sem.	Trim.	ESTERO Anno	Sem.	Trim.
Corriere della Sera . . .	6.250	3.250	1.700	8.500	4.450	2.300						
Corriere d'informazione .	6.250	3.250	1.700	8.500	4.450	2.300						
Domenica del Corriere .	1.400	750	400	2.000	1.050	550	1.295	695	365	1.895	995	515
Corriere dei Piccoli . . .	1.165	625	330	1.700	890	465	1.080	580	305	1.615	845	440
Romanzo per tutti . . .	1.655	855	455	2.055	1.055	555	1.520	790	425	1.920	990	525

Missione esplorativa di Attlee a Mosca

Previsto un incontro con Malenkov



L'ex-Primo ministro inglese Attlee

Malenkov: nessun «leader» occidentale lo ha ancora incontrato. Forse Attlee avrà questo privilegio? Anche Churchill spera che questo colloquio possa avvenire per poter trarre da esso preziose indicazioni per il futuro.

Londra 6 agosto.

Attlee sarà forse il primo uomo occidentale che si troverà a tu per tu con Malenkov. Il capo dell'opposizione sta per partire alla volta di Mosca. Egli non ha rinunciato nonostante i recenti scontri nel Mar della Cina al viaggio a Pechino e vi si recherà passando dalla capitale sovietica. Lo accompagnerà una delegazione laborista di cui fa parte anche il capo dei ribelli Aneurin Bevan.

Il *leader* del partito è in una posizione ideale per incontrare il successore di Stalin. Egli crede nella utilità dei negoziati internazionali e ha già insistito più volte in Parlamento affinchè Churchill convochi una conferenza dei Capi di Governo. D'altra parte la sua linea politica di fronte alla Russia è assai ferma ed energica. Attlee non è animato dalle illusioni di tanti suoi colleghi socialisti sulle buone intenzioni dei comunisti. L'Occidente, a suo parere, deve essere in grado di difendersi con le sue forze e non deve affidare la sua sicurezza alla buona volontà dei moscoviti.

Attlee crede nel riarmo tedesco e nella utilità di un patto difensivo nell'Asia sud-orientale. Churchill ha in lui piuttosto che un avversario un collaboratore. Attlee è dunque l'uomo adatto per svolgere a Mosca un'azione esplorativa in pieno accordo col Governo inglese. Un suo colloquio con Malenkov non potrebbe condurre a decisioni perchè egli è soltanto un parlamentare privo di responsabilità di governo. Ma se Malenkov ha qualcosa di interessante da dire, si può star certi che la sua conversazione con Attlee avrà ripercussioni nel mondo della diplomazia. Finora non è stato fissato ancora alcun appuntamento. In un primo tempo Attlee e i suoi amici volevano fermarsi a Mosca solo due ore: il tempo necessario per cambiare l'aereo. In seguito le autorità moscovite gli chiesero di fermarsi due giorni. Se ne dedusse che Malenkov desiderava vedere la delegazione laborista. Ma la cosa non è ancora certa. Attlee sarebbe molto contento di incontrare il capo del Governo russo; se ciò non fosse possibile egli preferirebbe rinunciare al soggiorno prolungato nella capitale sovietica.

Non è escluso che l'andamento del colloquio fra Attlee e Malenkov, se avverrà, possa fornire a Churchill indicazioni preziose per un suo successivo incontro col dittatore. «Time», la rivista americana, afferma ora che Churchill ha definitivamente rinunziato a questo incontro. La rivista offre ai lettori una drammatica versione degli avvenimenti più recenti. Il Primo ministro aveva incaricato Eden di compiere sondaggi a Ginevra per sapere se Malenkov sarebbe stato disposto a incontrarlo a metà strada. Molotov avrebbe risposto che l'incontro poteva solo svolgersi su territorio russo. Churchill avrebbe accettato ma i suoi colleghi di Governo si opposero. «Eden crede nella utilità dei negoziati coi russi — scrive la rivista americana — ma vuole condurli lui».

In una seduta di Gabinetto Churchill si sarebbe guardato lentamente in giro e avrebbe poi chiesto: «Nessuno ha qualche cosa da dire?». Nessuno parlò in sua difesa. Quello fu per lui il momento della sconfitta. Egli si sarebbe allora impegnato a dimettersi il 15 settembre. La situazione quale «Time» la descrive ricorda vagamente la seduta del Gran Consiglio del fascismo del 25 luglio 1943. Resta da vedere se la versione sia attendibile. Gli americani sono spesso convinti di conoscere i misteri della politica britannica assai meglio degli inglesi ma talvolta sbagliano. La stessa rivista americana aveva già liquidato Churchill per il 15 luglio, giorno in cui il Premier avrebbe dovuto dimettersi. C'è da chiedersi fino a qual punto queste previsioni siano dettate solo dal desiderio di chi le formula invece che dalla conoscenza dei fatti. Pochi giorni or sono la rivista «News Week», rivale di «Time» aveva previsto esattamente il contrario: imminenza di un incontro fra Churchill e Malenkov.

Piero Ottone

PER TRIESTE

"Nè ottimismo nè pessimismo,,

Consuntivo di sei mesi di Governo al Consiglio dei ministri

Roma 6 agosto.

In seguito alla pubblicazione di notizie relative all'accordo per la soluzione provvisoria del problema di Trieste si è creata negli ambienti politici un'atmosfera di tensione.

Da parte ufficiosa si fa presente al riguardo che se è inopportuno abbandonarsi a ottimismi che al momento attuale non trovano giustificazione è altrettanto vero che non è motivato quell'insistente pessimismo con cui viene considerato l'andamento delle trattative in corso.

Scrive in proposito il «Giornale d'Italia»: «In ogni negoziato internazionale la fase finale è sempre la più difficile. Nel corso delle trattative si comincia sempre col risolvere le questioni meno delicate accantonando quelle meno facili. Allorchè giunge il momento in cui queste questioni più difficili debbono pur venire affrontate, è logico che il negoziato incontri qualche ostacolo che ne rallenta il corso. I negoziati per Trieste sono ora appunto in questa fase nella quale, risolti i punti sui quali l'intesa era più agevole, si tratta di risolvere quelli a proposito dei quali la divergenza tra le parti è più sensibile. E' inevitabile che sforzi per avvicinare i due punti di vista e giungere a una soluzione transazionale richiedano tempo e pazienza».

Il Consiglio dei ministri si è riunito stamane, come annunciato, a Villa Madama, sotto la presidenza dell'on. Scelba. E' questa quasi sicuramente l'ultima riunione prima del breve periodo di ferie che i membri del Governo si prenderanno. All'ordine del giorno erano numerosi provvedimenti di ordinaria amministrazione, da sbrigarsi in breve tempo, mentre la parte principale della seduta — secondo alcune previsioni — avrebbe dovuto essere occupata da discussioni di carattere politico.

Il Presidente del Consiglio durante la riunione — che al momento è ancora in corso — ha fatto un consuntivo del lavoro compiuto dal Governo nel primo semestre di vita.

Come si è detto anche nei giorni scorsi, non si esclude che il ministro degli Esteri Piccioni stia facendo ai colleghi di Gabinetto un quadro della situazione riguardante lo stato delle trattative per la soluzione del problema triestino.

Brevi giorni felici della Bellentani con le figlie

Il mese di «vacanza» sta trascorrendo rapidamente per Pia Bellentani. Pochi giorni dopo la sua uscita da Aversa, la contessa è stata raggiunta a Sulmona dalle figlie Flavia e Stefania che qui sono con lei, arrivate da Montecarlo dove si trovavano col padre in vacanza. Pia Bellentani sembra molto rasserenata. Il resto della sua «licenza» lo trascorrerà probabilmente a Rocca Pia, in una tranquilla casa di campagna.

SPIRITO DI CORPO DEGLI UOMINI DI DESIO

Chi è l'eroe del K 2? "Il tricolore!,,

"Se si è deciso il silenzio nessuno fiaterà,,

Achille Compagnoni

Anche stanotte silenzio intorno al nome di chi avrebbe guidato la cordata della vittoria al K-2. Anche stanotte le telefonate si sono incrociate inutilmente da Milano a Santa Caterina di Valfurva (il paese di Compagnoni), da Milano a Cortina, da Courmayeur a Milano. Inutilmente le lampadine dei centralini telefonici si sono accese nei paesi degli scalatori, nelle sedi dei giornali.

Stamane sia la signora Desio che l'avv. Lombardi del C.A.I. sia le famiglie di Compagnoni, di Soldà, di Lacedelli e degli altri non hanno ricevuto notizie da Skardu. Il nome di Achille Compagnoni, fatto da un'agenzia americana ieri sera, come quello del capo cordata che avrebbe messo piede sulla cima della seconda vetta del mondo, non è confermato. Compagnoni, agiva ad una quota più alta, mentre il secondo operava di rincalzo.

Comunque lo *slogan* di risposta degli alpinisti italiani a questo interrogativo è: «Ha vinto il tricolore». E' giusto, si osserva, che tutta la spedizione abbia il merito della vittoria.

«Se Desio ha deciso che il nome rimanga segreto — ci ha detto l'avv. Lombardi — la vittoria rimarrà di tutti: nessuno fiaterà. Lo spirito che anima la squadra italiana è questo. Desio è severo, gli uomini sono disciplinati. Dipende da quanto è stato deciso se sapremo il nome del campione del K 2».

Dove vanno in vacanza ministri e deputati?

Scelba, Fanfani e Saragat restano a Roma • Gronchi va a Ischia

• Vanoni berrà succhi di frutta • Nenni e Togliatti in montagna •

Roma 6 agosto.

Dove andranno in vacanza i membri del Governo e i deputati? Ieri sera, dopo la fine della seduta della Camera che con l'approvazione del bilancio degli Interni ha preso le vacanze, è stato chiesto a ministri e deputati come trascorreranno il periodo delle ferie.

Mentre il presidente della Camera,

GRONCHI, si riposerà ad Ischia, il Presidente del Consiglio,

SCELBA, ha risposto: «Chi presiede un Governo non può consentirsi, in questo momento, nessun riposo. Resterò dunque ininterrottamente a Roma e, comunque, in Italia».

Il segretario della D. C.

FANFANI ha dichiarato scherzosamente: «Le mie vacanze? A piazza del Gesù».

TOGLIATTI ha accolto sorridente la domanda e ha scritto di suo pugno la località, Champoluc, avvertendo di non affidare il suo scritto a un eventuale De Toma dell'avvenire. L'on. Togliatti ha aggiunto: «Penso però che per la questione di Trieste queste vacanze potranno subire un'interruzione di qualche giorno. Ma per Trieste accetteremo una convocazione della Camera con piacere».

Il ministro della Marina mercatile

TAMBRONI, cercherà riposo e svago in montagna; il ministro di Grazia e Giustizia,

DE PIETRO, ha risposto: «Per una settimana mi recherò a Foggia; il ministro del Bilancio

VANONI, «Partirò sabato prossimo diretto verso casa mia, dove mi riposerò e berrò molti succhi di frutta. Andrò poi in montagna».

Il ministro del Tesoro,

GAVA, ha detto: «Il medico mi ha ordinato di riposare in luogo non superiore ai 700 metri sul livello del mare. Andrò dunque in collina e in un posto in cui non abbia un telefono che squilli e un giornale che mi informi di ciò che succede». Il ministro dei LL. PP.,

ROMITA, resterà invece quasi sempre a Roma perchè deve sistemare le leggi elaborate ed approvate. Il 12 agosto si recherà nella sua villa di Mongreno per sgranchirsi un po' «spaccando la legna e spaccando eventualmente la testa a chi mi verrà a trovare».

Il sottosegretario agli Esteri,

BADINI CONFALONIERI si recherà in Somalia il 27 agosto; il sottosegretario ai LL. PP.

COLOMBO lascerà Roma per andare a Potenza e poi qualche altro giorno in montagna; il segretario del P.L.I.,

MALAGODI, non ha precisato il luogo di villeggiatura prescelto, ma ha assicurato che andrà nell'Italia centrale:

PACCIARDI andrà, invece, in montagna e poi si recherà nei Paesi nordici; i maggiori esponenti missini si recheranno in montagna;

NENNI si recherà a Courmayeur;

DI VITTORIO si recherà per una settimana a Sorrento e poi, se gli sarà possibile, una settimana in montagna;

SARAGAT non si allontanerà da Roma; i monarchici dell'uno e dell'altro partito andranno invece tutti al mare.

AFA E CALDO

Il termometro sale verso punte massime

Da ieri, o meglio dalla notte scorsa, i termometri hanno ricominciato la loro corsa verso il traguardo delle punte massime. Non si tratta di una ondata di caldo, ma di una vera e propria invasione di nuova aria tropicale, della quale questa volta beneficia tutto il continente europeo.

La situazione meteorologica, dopo una temporanea incertezza durata qualche giorno e che poteva far pensare a qualcuno che l'estate ci avesse definitivamente abbandonati, si è nuovamente stabilizzata.

Per qualche giorno si è avuta una nuova ondata di aria fredda che dalle regioni polari attraverso l'Atlantico settentrionale si era abbattuta sulla parte occidentale e centrale dell'Europa, provocando tempo molto incostante, e con temperature non del tutto estive.

Per dovere di cronaca riportiamo che non più tardi di due giorni fa tutta l'Inghilterra, la Francia, i Paesi Bassi e la Germania erano disseminati di manifestazioni temporalesche. L'aria tropicale si era limitata a una sottilissima fascia che praticamente non aveva consistenza e che veniva continuamente distrutta da codeste valanghe di aria fresca e umida, cause della forte instabilità dell'atmosfera. La penetrazione dell'anticiclone delle Azzorre è stata però veloce, riportando verso le latitudini boreali tutte le perturbazioni organizzate che dall'Atlantico si avvicendavano verso l'Europa. Lo stabilirsi della circolazione anticiclonica sia alle basse quote sia a quelle alte dell'atmosfera, ha portato ad un afflusso di aria del tipo tropicale, presa direttamente dalle sue regioni di origine, e molto povera di umidità.

Per un gioco caratteristico delle correnti i primi Paesi ad essere investiti dal caldo sono stati quelli nordici e poi via via quelli più a sud: ultima l'Italia settentrionale.

Difatti da ieri in Inghilterra si registrano più di 27 gradi, fugando così il timore dell'estate accanto al caminetto, sulla Germania si sono oltrepassati i 31 gradi così come in Austria, Belgio, Olanda e Francia.

Da noi si sono superati i 32 gradi e possiamo prevedere che sulla pianura padana questa seconda parte dell'estate sarà più calda della precedente, avutasi nella seconda quindicina di luglio, dato il tipo sensibilmente diverso di aria che circola sulle nostre località.

Pochi giorni fa, quando eravamo in piena variabilità di tempo, avevamo scritto che l'estate non era morta. Passato quel temporaneo assopimento della stagione del sole, essa ritorna vigorosamente a farsi sentire anche in quelle regioni ove la pioggia e il vento sembrava si fossero definitivamente installati.

L. S.

IL TEMPO

PREVISIONI

Ben poco da dire sulla situazione odierna del tempo, dove i due elementi che la caratterizzano sono costituiti da una distribuzione livellata della pressione atmosferica e da una circolazione in quota di aria calda povera di umidità. Tempo buono dappertutto con cielo sereno o scarsamente nuvoloso. Qualche formazione di nubi cumuliformi sui rilievi alpini e su quelli appenninici si avrà durante le ore più calde. Sulle spiagge liguri, tirreniche e adriatiche il tempo si mantiene buono. Temperatura invariata ma con punte massime abbastanza elevate. Ottima la visibilità. I venti spireranno dai quadranti nord-occidentali con intensità moderata.

CIRRUS

TEMPERATURE D'OGGI

	MINIMA	MASSIMA
Bari	+ 21,2	+ 29
Bologna	+ 22,4	+ 31,4
Firenze	+ 17,8	+ 33,3
Genova	+ 20,7	+ 29,2
Milano	+ 22	+ 30,8
Palermo	+ 22,1	+ 28,3
Roma	+ 18,4	+ 30,6
Torino	+ 20	+ 28,2
Trieste	+ 22,9	+ 29,4
Venezia	+ 21,9	+ 28,8

Rilevazioni compiute fino alle ore 12.

Egidi: "Sono innocente e disgraziato!,,

Il padre della bimba: "Confermo la querela,,

La deposizione di Annarella si è svolta a porte chiuse

Roma 6 agosto.

«Sono innocente. Non capisco perchè sono tanto disgraziato nella mia vita!». Così il giardiniere comunale Lionello Egidi, di trentacinque anni, ha cominciato la sua deposizione nel processo in cui è imputato di aver compiuto atti infami sulla bimba di otto anni, Annarella Macini, il 20 giugno scorso.

Presidente: Sapete che siete accusato di aver compiuto atti infami sulla piccola Macini...

Egidi: Ho la coscienza tranquilla. Non ho commesso nulla. Seppi da un mio compagno di lavoro, Leonardo Antonelli, che il 20 giugno ci sarebbe stata a San Sebastiano, sull'Appia antica, la festa del Corpus Domini. Era domenica: presi la mia bicicletta a motore e ci andai. Incontrai da prima, tra la folla, un certo Sabatino Ciampi, che aveva fatto il soldato con me. Bevemmo un po' di vino insieme. Poi visitai da solo le catacombe di San Sebastiano e verso le 19 incontrai Leonardi; stava con un «compare». Pietro Macini, che aveva con sè la moglie e tre figlie piccole.

Pres.: Conoscevate questo Macini?

Egidi: No. Andammo tutti insieme nell'osteria dell'archeologia. Bevemmo un litro di vino, due gassose; mangiammo un po' di noccioline americane. Poi ci fu la lotteria. Antonelli, a un certo momento, scomparve. Restai con i Macini. Verso le 22 andai nel ristorante di San Callisto; volevo cercar qualche sigaretta; salii sul primo piano, in cima a una scaletta; poi al secondo, dove c'è una pista da ballo. Mi dissero che non rivendevano sigarette...

Pres.: Portaste con voi la piccola Annarella, figlia di Pietro Macini?

Egidi: Me la vidi vicino quando andai la seconda volta nel ristorante. Mi aveva seguito. Le dissi di allontanarsi, avevo bisogno di appartarmi in un orto lì vicino. La ragazzina se ne andò. Mentre ero nell'orto, cominciarono i fuochi artificiali. Mi buttai per una scarpata; non volevo perdermi lo spettacolo. Capitai in un posteggio di autovetture. Dopo un po', arrivarono due carabinieri. Quando seppero chi ero, mi dissero: «Ah, tu sei Egidi!». Mi condussero nel ristorante; arrivò Annarella Macini; le chiesero se le avessi fatto nulla; rispose: «Niente!»; allora la madre, sopraggiunta, diede l'identica risposta. Questo è tutto!

La bimba Annarella Macini è entrata nell'aula sorridendo. Ha i capelli tagliati alla «Raffaello», indossa un vestitino chiaro, a pallini neri; fa la terza elementare; ha l'aria sveglia. Prima di interrogarla, il presidente fa sgomberare l'aula. La deposizione di Annarella si svolge a porte chiuse.

Arnaldo Geraldini

Per ordine dell'Arcivescovo di Parigi

Negati a Colette i funerali religiosi

Parigi 6 agosto.

Da parte dell'Arcivescovado di Parigi viene confermato che nessuna funzione religiosa avrà luogo in occasione dei funerali di Colette che si svolgeranno domani. L'arcivescovo ha infatti opposto il suo rifiuto per motivi di «ordine privato».

Muore impiccato giocando ai banditi

La macabra scoperta della madre

Torino 6 agosto.

Accanito lettore di giornali a fumetti, Bruno Rossato, un ragazzo di 13 anni, si è appeso a una fune per inscenare una condanna a morte e il gioco si è concluso in tragedia: il poveretto è rimasto impiccato.

Il fatto è accaduto ieri pomeriggio nella frazione Moschetti di Valdellatorre, a una ventina di chilometri da Torino. A colazione il piccolo Bruno era venuto con un giornaletto di avventure. Verso le due, il ragazzo uscì di casa con una zappa dicendo ai genitori che andava a dissodare un campicello. Invece voleva giocare allo sceriffo e ai fuorilegge. Sotto la giacchetta si era portato una corda, quella che serviva per condurre le mucche al pascolo. Avrebbe inscenato l'impiccagione del bandito nel boschetto dei ciliegi che sorge a qualche centinaio di metri da casa.

Ecco come è stata ricostruita la tragica vicenda che non ha avuto testimoni. Bruno si avvicinò a una pianta, legò la corda al primo ramo a un'altezza di due metri e mezzo da terra, poi si arrampicò sull'albero e infilò la testa nel cappio preparato. Il ragazzo voleva lasciarsi scivolare lungo il tronco, pur circondandolo e tenendovisi ben stretto con le mani, in modo da crearsi l'illusione di essersi impiccato. Purtroppo era quanto doveva realmente accadere. La presa, all'improvviso, gli mancò ed egli penzolò dall'albero inutilmente tentando di liberarsi dalla terribile stretta.

Lo trovò mezz'ora più tardi la madre stessa che andava cercandolo. Il povero ragazzo era ormai morto soffocato.

Maciullato da una trebbiatrice

Ancona 6 agosto.

Durante i lavori di trebbiatura, stamane, il contadino Giuseppe Pistelli è caduto accidentalmente fra gli ingranaggi della macchina ed è morto orribilmente maciullato. La disgrazia è accaduta in territorio di Cingoli.

13148003